



# COMUNE di SAN CLEMENTE

PROVINCIA DI RIMINI

Piazza Mazzini n.12 - CAP 47832 - Tel. 0541/862411 - Fax 0541/980710



**San Clemente, 29 agosto 2009**

**Spett.le Corriere di Rimini**

**OGGETTO: precisazione articolo apparso sul Vostro quotidiano in data 28.08.09 "Si sposta una strada per far posto a MEC3"**

Dopo aver letto il Vostro articolo "Si sposta una strada per far posto a MEC3", mi pare opportuno fare alcune precisazioni per chiarire ai cittadini l'esatta situazione, cosa che non è possibile rilevare dal Vostro intervento, impreciso e incompleto.

Preliminarmente, però, vorrei capire come mai dall'articolo non risulta che siete stati contattati da una minoranza consiliare di questo Comune e che, quando mi riferivo che non avrei tollerato insinuazioni su di me e su mio padre, mi riferivo a quel gruppo consiliare, come sa bene il Vostro giornalista, che mi ha contattato, avendomi parlato lui della dichiarazione avuta dalla minoranza in tal senso.

Considero aver omesso tale fonte un fatto non sicuramente volto a fornire ai Vostri lettori un'informazione corretta.

Inizierei da quella che avete definito come via del Monte che non si tratta di "una strada", ma di una "strada vicinale" utilizzata come tale per la lavorazione dei fondi agricoli e che permette agli agricoltori interessati di accedere al loro fondo quando questo non è collegato direttamente a strade pubbliche.

Ad oggi, il tratto della vicinale del Monte per la quale è stata richiesta la declassificazione, serve esclusivamente i terreni dei richiedenti, sig. Emendatori e società agricola tenuta Mara.

Tale tratto non viene certo, come da voi scritto, spostato, ma per l'appunto, declassificato. In ogni caso, pur essendo la strada ancora vicinale, il sig. Emendatori ha già provveduto a sue spese a ripristinarla nell'ottima forma che si vede dalla foto allegata al Vostro articolo e che giaceva, da decenni, in tutt'altre condizioni.

In questa circostanza quindi un privato cittadino chiede che una strada vicinale che taglia in due le sue proprietà possa divenire privata.

In ogni caso, per evitare che tale scelta potesse creare problemi di accesso ad alcuni terreni, il sig. Emendatori, nelle domande di declassificazione presentate al Comune, ha proposto di realizzare, a sue esclusive spese e sacrificando solo terreno proprio, un nuovo

tratto di vicinale che andrà poi a intersecarsi con il tratto storico che non si andrà a declassificare e che serve appunto altri terreni.

Naturalmente questo nuovo tratto andrà a sua volta classificato come strada vicinale e sarà quindi utilizzabile da chiunque vi abbia necessità.

Ecco la ragione per cui oggetto della delibera di consiglio del 28 agosto 2009, non è, come si potrebbe capire leggendo il Vostro articolo "spostamento di strada", ma declassificazione di tratto della strada vicinale del Monte e classificazione di nuovo tratto.

Naturalmente ricevuta la richiesta, il Comune ha provveduto ad effettuare dei sopralluoghi dai quali si è constatato che altri terreni non sarebbero stati più accessibili, nonostante la costruzione da parte del sig. Emendatori, del nuovo tratto di strada vicinale.

Per tale ragione il Comune ha posto un'ulteriore condizione al sig. Emendatori, il ripristino di un ulteriore tratto della strada vicinale del Monte, che nulla ha a che fare con il nuovo che il richiedente intende realizzare a sue spese.

Il sig. Emendatori si è impegnato perciò a realizzare un nuovo tratto di strada vicinale e a ripristinarne un altro, oggi in completo abbandono, sempre ed esclusivamente a sue spese.

A garanzia di tutti i cittadini, tali condizioni devono essere necessariamente eseguite dal sig. Emendatori, in caso contrario, essendo le stesse delle condizioni sospensive, il vecchio tratto non verrà declassificato e rimarrà pertanto nella disponibilità di chiunque ne avrà bisogno. La declassificazione pertanto avverrà solo ed esclusivamente dopo l'avvenuta realizzazione del nuovo tratto e il ripristino dell'altro tratto.

Stando così le cose non si comprende per quale motivo il Comune avrebbe dovuto opporsi a tale richiesta e cosa c'entri che il sottoscritto, nonché mio padre, lavorino alla MEC3.

Ma mi chiedo anche cosa c'entri proprio la Mec3, da Voi citata addirittura nel titolo, quando l'azienda non è minimamente interessata alla declassificazione in oggetto.

Oltretutto, se mai sarà realizzata in quei terreni una grande cantina vinicola, questa è una questione privata del sig. Emendatori che, in ogni caso, sarebbe coerente con la definizione di San Clemente come "città del vino".

Distinti saluti

Il Sindaco  
(Christian D'Andrea)